

ALLA ANODALL
DI TREVENZUOLOIncidente
mortale
sul lavoro

Incidente mortale sul lavoro a Trevenzuolo: si è verificato questa mattina poco dopo le 6 all'Anodall Extrusion in via del Lavoro. Un operaio di 50 anni è rimasto folgorato e poi schiacciato sotto un macchinario che è andato in fiamme: l'uomo è deceduto a causa delle ferite riportate. Sul posto i Ca-



L'azienda dove si è verificata la tragedia sul lavoro

rabinieri e lo Spisal, oltre ai Vigili del fuoco. Nella stessa azienda si era già verificato un grave incidente. Dal sindacato arriva la richiesta al prefetto di convocare d'urgenza tutte le parti, anche nel solco delle linee guida del nuovo protocollo su salute e sicurezza costruito con la Regione Veneto.

BRINDISI, PARTITI E POLTRONE.

Regione
e Fiera,
partitona
al Vinitaly

Da domenica saranno a Verona ministri e plenipotenziari che potrebbero dare un impulso importante ad alcune scelte che sono ancora tutte da costruire e stanno facendo impazzire il totonomi. Un nuovo vertice per Viale del Lavoro. I dubbi per Zaia. SEGUE

Cesare Prandelli

OK

Il presidente della Federcalcio ha offerto all'ex amatissimo allenatore dell'Hellas il ruolo di direttore tecnico della nazionale di cui è stato ct. La nomina è attesa per giugno.



Carlo Nordio

Altro flop annunciato del processo penale telematico: la app si blocca e funziona a rilento, così i dirigenti degli uffici giudiziari hanno sospeso di nuovo l'utilizzo dell'applicazione.

KO

BRINDISI, PARTITI E POLTRONE. /1



L'imprenditrice del vino Marilisa Allegrini con il sindaco Damiano Tommasi

Cariverona sostiene Bricolo Buoni rapporti con Tommasi

Ma la maggioranza in Municipio chiede qualcosa di sinistra

Si prepara la sfilata dei pezzi da 90 in città, dopo l'incontro al Quirinale con Mattarella. Con l'apertura di Vinitaly saranno a Verona ministri e plenipotenziari che potrebbero dare un impulso importante ad alcune scelte che sono ancora tutte da costruire e stanno facendo impazzire il totonomi. Per esempio per i nuovi vertici della Fiera. Ma anche per il prossimo assetto della Regione in base al futuro del governatore Luca Zaia. Proprio Zaia sarà diviso in quei giorni tra le sciabolate che si incroceranno al congresso della Lega con Salvini e le sciabolate per le bottiglie di Prosecco allo stand del Vinitaly. E il governatore si sa che preferisce sicuramente le seconde.

Con mezzo governo meloniano in Fiera e tanti esponenti anche del centrosinistra, in quei giorni in Fiera si cercherà di trovare una quadra per gli assetti della Fiera visto che i vertici sono da rinnovare con l'assemblea di maggio in cui si approverà il bilancio. Dopo l'uscita molto anticipata di Fondazione Cariverona a sostegno di una riconferma del presidente Bricolo, leghista molto ben visto anche dai ministri meloniani, il sindaco Damiano Tommasi sta cercando spazio di manovra per dare una impronta di centrosinistra alla Fiera. Bricolo, con il quale Tommasi ha buoni rapporti, appare blindato. Ma la maggioranza che sostiene Tommasi, dal Ps a Sinistra italiana chiedono qualco-

sa di sinistra. Tommasi con la logica del nome condizionale ha già portato Pasini, di centrodestra, alla presidenza della Provincia e il leghista Mantovanelli riconfermato ad Acque Veronesi. Se, dicono i partiti che sostengono il sindaco, va avanti così e con questi risultati, anche la Fiera è persa.

Scenari di fantapolitica: ma su che nomi può puntare Tommasi? Sicuramente il sindaco avrà influenti suggerimenti dai leader nazionali del Pd e dai sindaci di centrosinistra per cui i nomi non gli mancheranno. Ma volendo rimanere in terra veronese, a Palazzo Barbieri non si esclude che per la Fiera si punti a una soluzione, come già avevano anticipato, al femminile. La

Fiera è sempre stata un ente a forte caratterizzazione maschile, mentre Tommasi ha fatto della parità di genere e della rappresentanza femminile un suo cavallo di battaglia. Per questo c'è chi in Comune assicura che il sindaco potrebbe tentare di portare ai vertici della Fiera una imprenditrice e tra i nomi che circolano c'è quello della ambasciatrice del vino, Marilisa Allegrini. La Allegrini è già stata prescelta da Tommasi per la Fondazione Arena, ha ottimi rapporti politici e confindustriali, a Villa Della Torre ha ospitato il G7 delle Camere Basse e proprio la competenza nel settore del vino potrebbe essere una carta importante da giocare in un momento così delicato per l'export di fronte ai dazi Usa.

Ma sono tutte supposizioni. Perché si concretizzino ci vuole un accordo di squadra con gli altri soci, vale a dire Cariverona e Camera di commercio. Come dividere i ruoli? Bricolo confermato presidente e Allegrini ad oppure vicepresidente rinunciando all'amministratore delegato? Oppure si tornerebbe a una presidenza di forte rappresentanza internazionale, con Allegrini, affidando a Bricolo il ruolo operativo di amministratore delegato con ampi poteri? Ma va tenuto presente che anche Fratelli d'Italia, che ora esprime il vicepresidente Gelmetti, vorrà entrare in gioco.

SEGUE

BRINDISI, PARTITI E POLTRONE. /2

Partito il risiko, si aspetta la Meloni

Al Vinitaly previsti colloqui riservatissimi tra Lollobrigida, Giorgetti, Tajani e Urso

Insomma, un risiko sul cui esito saranno determinanti incontri e colloqui, riservatissimi, durante il Vinitaly tra i ministri Lollobrigida, Giorgetti, Tajani, Urso e forse la stessa premier Meloni.

Senza dimenticare la Regione che ha il 5% in Fiera e a Vinitaly non mancherà appunto il governatore Zaia. Anche il suo futuro sarà al centro di questi colloqui per cercare una sintesi per il voto regionale.

Voto che come già scritto potrebbe slittare da quest'autunno alla primavera 2026, addirittura in maggio. Nel frattempo circolano tante ipotesi, visto che Fratelli d'Italia in quanto primo partito rivendica la presidenza ma la Lega non la vuole cedere. E allora si sta ragionando: è più importanti la presidenza con pochi assessori o invece avere il controllo degli assessorati chiave della Regione, dalle infrastrutture alla Sanità e lasciare la presidenza ad altri? In questo scenario, la Lega potrebbe anche ritrovarsi ancora con la presidenza, ma non per Zaia che non avrà il terzo mandato. E allora chi può mettere la Lega al posto di Zaia? Quali sono i nomi forti?

E per avere una presidenza la Lega dovrebbe accettare però che gli



Giorgia Meloni al Vinitaly 2024, forse torna anche quest'anno

assessorati di riferimento vadano in mano a Fratelli d'Italia e Forza Italia.

I meloniani sono il primo partito in Veneto e vogliono contare di conseguenza, i forzisti sono diventati secondo partito della coalizione e il coordinatore veneto Flavio Tosi sta facendo ampia campagna acquisti tra i leghisti che, senza Zaia, temono ormai di rimanere fuori dai giochi.

Per questo diventa importante capire che scelte farà Zaia o quali scelte gli faranno fare per evitare uno scontro fratricida al voto regionale. Tornano a circolare le varie ipotesi,

sempre di fantapolitica.

Zaia sindaco di Venezia al posto di Brugnaro: poco entusiasmo. Zaia uomo di peso nel colosso di Stato Leonardo: difficile da realizzare. C'è in realtà un'altra ipotesi molto più percorribile e interessante per convergenza di interessi: il 26 giugno si voterà per il nuovo presidente del Coni e l'attuale Malagò non potrà ripresentarsi. La presidenza del Coni consentirebbe a Zaia di essere protagonista ai Giochi Olimpici Milano Cortina del 2026 anche se non più governatore del Veneto. Ma ci sono ostacoli tecnici: le

candidature devono essere presentate entro il 5 giugno e le federazioni non vedono di buon occhio l'arrivo di un estraneo e per di più con caratteristiche così fortemente politiche. E la battaglia è dura: sono già arrivate le candidature di Luciano Buonfiglio, presidente della Federazione canoa e kayak, Ettore Thermes, ex velista e Luca Pancalli, attuale presidente del Cip. Negli ultimi giorni sono emersi anche i nomi di Franco Carraro e Gianni Petrucci. Che c'azzecca Zaia con questo mondo? Si vedrà...

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



INCONTRO AL QUIRINALE CON IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA MATTARELLA

Il vino tra i dazi e le tensioni globali

Bricolo: «Siamo grati al Capo dello Stato per il sostegno espresso al settore vitivinicolo»

Il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** ha ricevuto al Quirinale una delegazione di Veronafiere, guidata dal presidente **Federico Bricolo**. Durante l'incontro, Bricolo ha presentato temi e novità della prossima edizione di Vinitaly, in programma a Verona dal 6 al 9 aprile, sottolineando il ruolo guida della manifestazione per la valorizzazione del settore vitivinicolo italiano a livello internazionale. A Roma, per Veronafiere erano presenti anche l'amministratore delegato, **Maurizio Danese**, e il direttore generale, **Adolfo Rebughini**. Con loro il sindaco di Verona, **Damiano Tommasi**, il presidente di Agenzia ICE, **Matteo Zoppas**, la presidente di Ceev e Agivi, **Marzia Varvaglione**, e la presidente del Gruppo Vini di Federvini, **Albiera Antinori**.

«È un onore poter raccontare di persona al presidente della Repubblica l'impegno che Veronafiere attraverso Vinitaly porta avanti da 57 anni, per promuovere al meglio il made in Italy enologico in tutto il mondo – ha commentato Bricolo –. Un progetto di sistema forte della collaborazione di tutti gli attori coinvolti: imprese, istituzioni e associazioni, accomunate dall'obiettivo di far crescere una filiera che per l'Italia rappresenta un

importante valore economico, culturale e identitario. Siamo quindi grati al Capo dello Stato per il sostegno e la vicinanza che ha espresso a tutto il settore, in un momento particolare per il mondo del vino italiano».

Come omaggio alla storia e alla tradizione vinicola del Paese e della città di Verona, Bricolo e il sindaco Tommasi hanno poi consegnato al presidente Mattarella la copia di una xilografia raffigurante la prima fiera dei vini italiani, tenutasi proprio a Verona nel 1876 nel Palazzo della Gran Guardia. Un evento antesignano del moderno Vinitaly, nato nel 1967, e oggi punto di riferimento globale per il comparto, con 4.000 aziende espositrici e operatori professionali da 140 nazioni.

«È un grande orgoglio e onore essere ricevuti dal presidente Sergio Mattarella – ha dichiarato il sindaco Tommasi – che ha dimostrato ancora una volta la sua vicinanza e attenzione alla nostra città, consapevole della sua dimensione internazionale nei vari ambiti e dell'importante ruolo che svolge Veronafiere. La presentazione dell'edizione 2025 di Vinitaly è stata anche l'occasione di ribadire l'importanza del mondo vitivinicolo per il nostro Paese e in particolare per Verona».



Il presidente di Veronafiere Federico Bricolo e il sindaco di Verona Damiano Tommasi consegnano al presidente della Repubblica Sergio Mattarella la riproduzione della xilografia del 1876 sulla prima fiera dei vini italiani al palazzo della Gran Guardia



L'UNIVERSITÀ È L'UNICO ATENEIO ITALIANO NEL PROGETTO EU-GIFT

Le nuove tecnologie per l'agrifood

L'obiettivo è quello di creare sistemi alimentari che siano rispettosi dell'ambiente

L'Università di Verona unico ateneo italiano nel progetto EU-GIFT finanziato dall'Unione europea per promuovere l'innovazione negli ambiti formazione e ricerca per i comparti vitivinicolo e agroalimentare. L'ateneo rappresenterà l'Italia nel progetto assieme ad altri sei atenei europei e a 26 partner associati tra consorzi di tutela, ordini professionali e associazioni di categoria. Verona è stata scelta per le conoscenze e competenze maturate in questi settori da docenti, ricercatrici e ricercatori al lavoro nel Polo di viticoltura ed enologia applicata, wine business e marketing di ateneo, e date le peculiarità della provincia scaligera, una delle più rilevanti per produzione vinicola in Italia, che si contraddistingue per la varietà e tipicità dei suoi vini. L'obiettivo del progetto riguarda, infatti, la creazione di sistemi alimentari e catene di approvvigionamento rispettosi dell'ambiente dei diversi contesti produttivi che caratterizzano le produzioni agroalimentari europee. Il vino rivestirà un ruolo di particolare rilevanza all'interno delle attività di EU-GIFT.

Il gruppo di ricerca scaligero è coordinato da Maurizio Ugliano, docente di Enologia, e lavorerà a

stretto contatto con il mondo produttivo per potenziare le attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico e per favorire l'innovazione sul territorio.

“Grazie a EU-GIFT - afferma il rettore Pier Francesco Nocini - avremo l'opportunità di progettare, insieme ad altri partner europei di assoluto rilievo, nuove iniziative incentrate sull'eccellenza nell'insegnamento e nella ricerca, in particolare nei settori della viticoltura, degli alimenti differenziati di qualità, dell'agricoltura sostenibile, delle tecnologie alimentari e nella Consumer Science, ovvero lo studio delle preferenze alimentari e delle scelte dei consumatori. Verona sarà a capo delle attività di sviluppo di nuovi programmi di formazione a livello magistrale e di dottorato, nonché di programmi di formazione continua centrati sulle nuove tecnologie per la transizione digitale e sostenibile in ambito agri-food”.

Capofila dello studio l'università spagnola de La Rioja, con cui l'Università di Verona condivide già un programma di scambi Erasmus in ambito vitivinicolo, e include Bordeaux Science Agro, Francia, le università tedesche di Geisenheim, Tras-os-Montes e Alto Douro del



Maurizio Ugliano, docente di enologia

Portogallo, Eszterházy Károly in Ungheria e Cluj-Napoca in Romania. Lo studio, che ha una durata di 48 mesi, prevede l'assegnazione di un contributo finanziario europeo complessivo di 7 milioni e mezzo di euro di cui oltre 1 milione e 200 mila euro assegnati all'università di Verona.

“L'alleanza EU-GIFT, unica nel panorama europeo per l'ambito vitivinicolo - spiega Ugliano - si pone come riferimento continentale per la crescita di programmi congiunti di ricerca e formazione, non solo in ambito accademico ma anche per i professionisti delle filiere produttive interessate. Si tratta, quindi, di una grande opportunità per il nostro ateneo, unico tra quelli italiani a far parte del progetto che consentirà ai nostri

studenti di laurearsi combinando periodi di studio in diversi paesi dell'Ue, attraverso programmi di studio congiunti, nonché di continuare a formarsi a Verona, anche dopo la laurea, sulle tematiche di maggior attualità per i comparti agroalimentare e vitivinicolo.”

Il progetto entra, quindi, a far parte dei progetti europei per la realizzazione delle European Universities basate su alleanze transnazionali di istituti di istruzione superiore in tutta Europa, per innescare e approfondire livelli di cooperazione istituzionale, strutturale e sostenibile attraverso lo sviluppo di strategie congiunte a lungo termine per l'istruzione, la ricerca e l'innovazione di alta qualità, basate su una visione comune e su valori condivisi.

LA COMPAGNONI TAGLIERÀ IL NASTRO DI VINITALY AND THE CITY

Deborah, Ambassador delle Olimpiadi

La campionessa di sci è stata la prima ad aver vinto tre ori in tre differenti edizioni



Sarà la campionessa olimpionica di sci alpino, Deborah Compagnoni, a tagliare il nastro di Vinitaly and the City 2025 con un brindisi proiettato verso i XXV Giochi olimpici invernali. Con al collo tre ori e un argento olimpici, Compagnoni è infatti Ambassador delle Olimpiadi e Paralimpiadi Milano Cortina 2026, che vedranno proprio l'Arena di Verona ospitare le Cerimonie di apertura e chiusura.

Deborah Compagnoni grande campionessa di sci e oggi icona dello sport è stata la prima ad aver vinto tre medaglie d'oro in tre differenti edizioni dei Giochi Olimpici invernali nella storia dello sci alpino.

Oltre ai 3 ori ed 1 argento Olimpici, il suo palmarès include 3 ori Mondiali, una Coppa del Mondo in Slalom Gigante e 44 podi in Coppa del Mondo. Dal 2021 ha deciso di mettere a disposizione la sua grande esperienza negli

sport invernali a favore delle prossime Olimpiadi in Italia ricoprendo il ruolo di Ambassador delle Olimpiadi e Paralimpiadi Milano-Cortina 2026, con la missione di trasmettere i valori olimpici e la grande opportunità per l'Italia di ospitare il più grande evento sportivo mondiale. Nei calici per l'evento inaugurale del fuori salone di Vinitaly, in calendario venerdì 4 aprile nella Loggia di Fra Giocondo (Piazza dei Signori, ore 18), il Teatrino Castello di Meleto Classico 1256 - Metodo classico toscano, official wine 2025 della rassegna dedicata a winelover ed enocuriosi, un Metodo Classico ottenuto esclusivamente da uve Sangiovese coltivate oltre 400 m s.l.m. nel cuore di Gaiole in Chianti, e che vuole rappresentare l'interpretazione inaspettata di un vitigno iconico, solitamente protagonista nei rossi fermi, qui trasformato in un'esperienza



La campionessa olimpica di sci alpino Deborah Compagnoni unica.

Con già oltre 70 appuntamenti tra degustazioni, masterclass, conferenze, incontri e visite guidate in programma, Vinitaly and the City è l'evento diffuso dedicato al pubblico del Salone internazionale dei vini e distillati che, ogni anno, chiama a raccolta a Verona wine lover e appassionati di tutta Italia per una tre giorni all'insegna del vino. Gli appuntamenti si svolgono nel suggestivo triangolo che comprende Piazza dei Signori (con la Loggia di

Fra Giocondo e la Loggia Antica), Cortile Mercato Vecchio e Cortile del Tribunale, luoghi simbolo della città patrimonio Unesco. Vinitaly and the City è aperto con il seguente orario: venerdì 4 aprile dalle 18 alle 23, sabato 5 e domenica 6 dalle 15 alle 23. I carnet degustazioni sono acquistabili online fino al 3 aprile al costo di 16,50 euro, durante i giorni dell'evento si potranno acquistare online e presso le casse di Piazza dei Signori a 20 euro.

SABATO L'INIZIATIVA PROMOSSA DA BENEDETTO DELLA VEDOVA DI +EUROPA

La tassa di Trump è una catastrofe

Al confronto parteciperanno Bonino, Picierno e Gozi. L'incontro organizzato da Nalin

La Forza degli Stati Uniti d'Europa è il titolo dell'evento che si svolgerà a Verona, sabato alle 11, presso il teatro Santissima Trinità. L'iniziativa è stata promossa dal parlamentare di +Europa Benedetto Della Vedova per aprire un confronto costruttivo sul ruolo essenziale dell'Unione europea nello scenario internazionale trasformato dall'insediamento di Trump alla Casa Bianca e dalla sua esplicita ostilità nei confronti dell'Europa. A confrontarsi, in presenza e da remoto, ci saranno Emma Bonino, la direttrice dell'Istituto Affari Internazionali Nathalie Tocci, la vicepresidente del Par-



Benedetto Della Vedova

lamento europeo Pina Picierno e Sandro Gozi, europarlamentare di Renew Europe e segretario generale dell'European Democratic Party. Sono previsti anche interventi di Marco Taradash, Anna Lisa Nalin che ha

contribuito all'organizzazione dell'incontro, Giordano Masini e Corrado Cortese.

"L'Unione europea deve prendere in mano il suo destino andando nella direzione di una maggiore integrazione verso gli Stati Uniti d'Europa, ma per farlo deve prima di tutto prendere coscienza della sua forza. Come ha detto Mario Draghi – ha dichiarato Benedetto della Vedova illustrando il senso dell'iniziativa- dovremmo pensare e agire come un unico Stato, sia per quanto riguarda la difesa, che deve essere europea e frutto di una politica estera europea per poter avere il ruolo di deterren-

za che gli Stati Uniti non vogliono più svolgere e per continuare a sostenere la resistenza Ucraina, sia per quanto riguarda gli investimenti attraverso l'emissione di debito comune".

"L'iniziativa di Verona sarà anche l'occasione per ribadire, alla vigilia del Vinitaly, che non c'è nulla di peggio per le nostre imprese della guerra commerciale che Trump sta scatenando contro l'Europa e quindi anche contro l'Italia. I dazi non sono un'opportunità, come ha incredibilmente detto Salvini, ma una catastrofe" ha aggiunto Anna Lisa Nalin, dirigente veneta di +Europa.

CONSOLIDATA LA PRESENZA DEL GRUPPO DONNE

Confapi in crescita con i nuovi vertici

Prosegue il lavoro di consolidamento e crescita strutturale di Confapi Industria & Impresa Verona che a fine 2024 ha costituito le declinazioni territoriali di Unionalimentari-Confapi e di ConfapiD Gruppo Donne per recentemente insediarne i rispettivi vertici: la presidenza di Unionalimentari-Verona è stata unanimemente attribuita ad Andrea Ven-

turelli, titolare di Venturilli Exclusive Wines e proveniente dal Gruppo Giovani di Confapi Verona, mentre la guida del Gruppo Donne ConfapiD Verona è nelle mani della presidente Benedetta Bonomo di Biessebi srl coadiuvata dalle due vice-presidenti Lucia Bighetti di Fidilink ed Alessia Lodi di Diemme Logistics.

"La nostra crescita - dice



Manfredi Ravetto

Manfredi Ravetto, presidente di Confapi Verona è ormai una costante, a riprova di una Confapi che rappresenta al meglio le PMI; Benedetta ed Andrea sono imprenditori ideali per guidare due gruppi da me forte-

mente voluti come quello riservato alle Donne che fanno impresa e quello che aggrega aziende del settore food&beverage tanto significative nel tessuto imprenditoriale veronese".

IL BANDO FORMAT 2025 DI FONDAZIONE CARIVERONA

Un milione per educare alla sostenibilità

Giordano: "Serve un'alfabetizzazione ecologica per capire le conseguenze delle scelte"

La crisi climatica non è più una minaccia lontana, ma una realtà che sta trasformando radicalmente il nostro modo di vivere, incidendo profondamente sulla salute umana, lo sviluppo economico e il benessere delle comunità. Secondo un sondaggio dell'Istituto Demopolis, oggi il 70% degli italiani si sente esposto ai rischi climatici e ambientali, con un incremento del 32% negli ultimi cinque anni. È il segnale di una crescente preoccupazione, ma anche della necessità di trovare soluzioni concrete. Per affrontare questa emergenza non bastano interventi strutturali, dall'alto: serve un cambiamento culturale profondo, che parta da una nuova consapevolezza collettiva.

È in questa prospettiva che Fondazione Cariverona lancia il bando Format, con un budget di 1 milione di euro, destinato a sostenere iniziative di educazione ambientale e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità nei territori di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova. L'obiettivo è favorire la diffusione di conoscenze sulla tutela della natura, l'uso responsabile delle risorse e l'adozione di comportamenti consapevoli attraverso progetti che coinvolgano scuole,

enti pubblici, associazioni, imprese e comunità.

"Le infrastrutture e le politiche ambientali sono fondamentali, ma non sono sufficienti. Senza una rivoluzione culturale il cambiamento resta sulla carta", dichiara Bruno Giordano, presidente della Fondazione. "Serve un'alfabetizzazione ecologica che permetta alle persone di comprendere le conseguenze delle proprie scelte, e le aiuti ad agire di conseguenza. Con questo bando vogliamo creare un ponte tra conoscenza e azione, trasformando la consapevolezza in strumenti concreti per affrontare le sfide di oggi".

Sono quattro i temi su cui Format invita a intervenire: la comprensione dell'impatto umano sulla natura, per riconoscere le conseguenze delle nostre azioni sugli ecosistemi e individuare soluzioni efficaci; la gestione responsabile dell'acqua, risorsa sempre più fragile, da tutelare attraverso comportamenti virtuosi e strategie di riduzione degli sprechi; la salvaguardia delle risorse naturali, promuovendo una cultura della protezione attiva del suolo, delle foreste e degli habitat locali; l'energia e la transizione ecologica, con un focus sulle fonti rinnovabili, il risparmio ener-



Il presidente di Cariverona Bruno Giordano

getico e i modelli di produzione sostenibili. Particolare attenzione sarà inoltre riservata alle proposte che favoriscono la collaborazione tra diversi attori del territorio, creando sinergie tra enti del terzo settore, istituzioni, imprese e cittadini, con l'obiettivo di costruire reti impegnate nello sviluppo sostenibile.

Il bando giunge quest'anno alla quinta edizione, dopo aver già sostenuto 80 progetti con 5,7 milioni di euro. La continuità di questo impegno dimostra quanto l'educazione e la formazione siano strumenti imprescindibili per costruire un futuro sostenibile. Già dalla prima edizione nel 2021, Format ha dimostrato il suo impatto tangibile, coinvolgendo 603 enti pubblici e privati e 305 scuole in progetti capaci di raggiungere 376mila cittadini (29% under 20). Oltre 135mila

persone hanno preso attivamente parte alle iniziative con 11mila ore di laboratori, corsi e workshop. I risultati si sono poi concretizzati nel cambiamento delle abitudini quotidiane: il 15% dei partecipanti ha modificato il proprio stile di mobilità urbana, il 24% ha ridotto il consumo di acqua ed energia, mentre il 27% ha incrementato le attività all'aperto. L'impegno delle comunità ha portato anche alla riqualificazione di 78 spazi verdi e alla creazione di 205 mostre, pubblicazioni ed eventi, contribuendo a diffondere una nuova cultura.

Il bando prevede un contributo massimo di 60mila euro per ogni progetto selezionato e richiede un cofinanziamento pari ad almeno il 20% del costo complessivo. Le candidature dovranno essere presentate online entro le ore 13 del 6 giugno.

EVENTO OSPITATO DAL GRUPPO VERONESI NELLA STORICA SEDE DI AIA

Dai banchi dell'università a manager

Studenti e neolaureati hanno partecipato all'iniziativa promossa da Manageritalia

Cosa significa essere un manager? Quali sono le sue responsabilità e le sfide? E ancora, come si svolge la sua giornata? Per rispondere a queste domande, 45 studenti e neolaureati delle università venete hanno partecipato a "Vivi 3 giorni da manager", iniziativa promossa da Manageritalia Veneto che offre l'opportunità ad un gruppo selezionato di ragazzi di affiancare i manager delle aziende del territorio aderenti. Il progetto ha visto il suo evento conclusivo ospitato dal Gruppo Veronesi, nella sede storica di AIA a San Martino Buon Albergo, con un pomeriggio all'insegna del confronto, delle testimonianze e di come fare imprenditoria.

"Vivi 3 giorni da manager", giunta alla sua X edizione coinvolgendo in questi anni oltre 600 studenti e più di 400 manager, vuole offrire ai giovani laureandi e neolaureati degli atenei del Veneto un'esperienza immersiva nel mondo del management e dell'imprenditoria, favorendo un confronto diretto con le realtà imprenditoriali della Regione e con i dirigenti delle aziende fortemente radicate sul territorio. In un mercato in continua evoluzione, esperienze come questa rappresentano un modo efficace di



I partecipanti all'incontro nella sede di Aia. Sotto, Anna Fiscale



far vivere il mondo delle aziende, permettendo ai più giovani di orientare le scelte future confrontandosi su cosa significa ricoprire ruoli di responsabilità.

Tra le aziende che hanno aderito all'iniziativa, anche il Gruppo Veronesi ha avuto modo di ospitare, nel mese di gennaio, due studenti universitari nelle aree Risorse Umane e Logistica. Nelle tre giornate, gli aspiranti manager hanno avuto l'opportunità di affiancare, tra gli altri il Direttore Risorse Umane, Diego Piccolo. All'evento conclusivo hanno preso parte insie-

me ad Alessandro d'Este, Amministratore Delegato del Gruppo Veronesi, Lucio Fochesato e Carlo Terrin, Presidente e Vice-Presidente di Manageritalia Veneto, Giuliano Allegri, Presidente Federmanager Verona, insieme ai ragazzi che hanno partecipato al progetto e ai rispettivi tutor.

L'incontro è stato anche l'occasione per una sessione formativa tenuta da Anna Fiscale, Fondatrice e Presidente di Quid, impresa sociale veronese che realizza collezioni di moda circolare, recuperando tessuti di fine serie, stock invenduti o donati da prestigiose aziende tessili italiane, dando lavoro a persone con trascorsi di fragilità.

"Ho fondato Quid a 25 anni, in un periodo di svolta nella mia vita: avevo davanti a me diverse possibilità, ma sentivo il desiderio profondo di costruire qualcosa che potesse davvero fare la differenza, unendo bellezza, etica e

sostenibilità – ha raccontato Anna Fiscale, che ai ragazzi presenti ha poi aggiunto: "Se c'è una cosa che ho imparato, è che vale sempre la pena tentare. Sognate in grande, ma con i piedi ben saldi a terra, e non abbiate paura di sbagliare, perché gli errori fanno parte del cammino e i limiti talvolta possono essere dei punti di partenza".

"Confrontarsi con le nuove generazioni è fondamentale – spiega Diego Piccolo, Direttore Risorse Umane del Gruppo Veronesi – in un momento di forte trasformazione del mondo del lavoro: basti pensare che per la prima volta in azienda collaborano cinque generazioni, con approcci e aspettative completamente differenti. Iniziative come questa permettono di rafforzare il rapporto tra il mondo accademico e i diversi contesti produttivi, favorendo l'orientamento dei giovani e la valorizzazione del loro sapere".

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

SOAVE. CONCLUSO IL PROGETTO PROPOSTO DALL'AVIS

A scuola si diventa donatori di sangue

Coinvolti 80 alunni delle medie e quasi 400 degli istituti superiori di San Bonifacio



Il dottor Lombardo all'Istituto Dal Cero

Si è concluso il progetto Scuola Avis proposto dalla Comunale di Soave. Iniziato a dicembre, ha visto coinvolti circa 600 studenti. Protagonisti e attenti fruitori di questa opportunità sono stati circa 80 alunni delle scuole elementari e un'ottantina delle scuole medie, dell'Istituto Comprensivo di Soave; mentre quasi 400 studenti maggiorenni delle Istituti Superiori di San Bonifacio.

Incontri diversificati, pensati in base all'età dei partecipanti, ma con un unico obiettivo: parlare della solidarietà.

Con modalità ludiche per gli studenti della scuola elementare, con incontri di confronto nelle scuole medie, per giungere alle testimonianze dei volontari presso l'Istituto Guarino, mentre all'Istituto Dal Cero, il Dott. Pietro Lombardo ha incoraggiato gli studenti a cogliere l'attimo

più opportuno per dare una svolta alla loro vita per essere protagonisti del loro futuro.

Il Progetto Scuola dell'Avis regionale Veneto si svolge in varie scuole della Regione da circa una decina di anni, e l'Avis soavese ha sempre creduto in questa esperienza proponendola fin dai primi anni.

L'obiettivo è quello di far maturare agli studenti una coscienza sociale e solidale, che si concretizza in una cultura del dono e in una cittadinanza attiva per poi portare anche alla scelta di diventare donatori di sangue. Un ringraziamento ai dirigenti e agli insegnanti degli istituti per la disponibilità dimostrata alle Avis Comunali di San Bonifacio e Monteforte per la collaborazione negli Istituti superiori e alla ditta Colmac per aver contribuito a realizzare questo progetto.

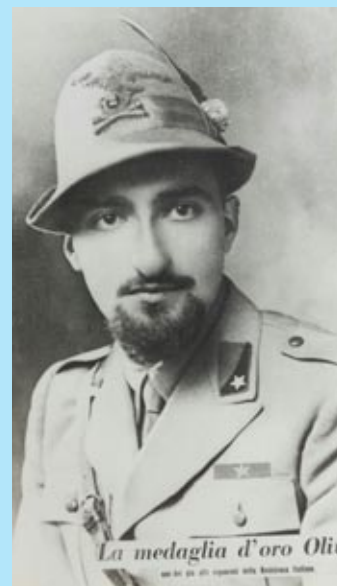
COLOGNOLA AI COLLI

Teresio Olivelli "ribelle per amore"

Il 17 gennaio 1945, in conseguenza di un pestaggio subito per avere difeso un compagno di prigionia, moriva nel lager di Hersbruck, un sottocampo di Flossenbürg, Teresio Olivelli, autore della celebre "Preghiera del Ribelle", esponente di primo piano della Resistenza nelle file delle Fiamme Verdi, tra i fondatori del foglio clandestino "Il Ribelle".

Per ricordare questo giovane "ribelle per amore", che ha dato la vita per la nostra libertà, è stato organizzato un incontro venerdì 4 aprile alle 20:30 alla baita del Gruppo Alpini di Colognola ai Colli. L'incontro è organizzato dalla sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini e dal Centro Studi e Circolo Culturale "Mario Balestrieri", in collaborazione con l'erigenda Unità Pastorale di Pieve.

La figura di Teresio Olivelli sarà presentata dal prof. Anselmo Palini, autore di un volume più volte ristampato per l'editrice Ave su "questo giovane meraviglioso, la persona forse più intelligente che io abbia mai conosciuto",



Teresio Olivelli (1916-1945)

come lo ha definito padre David Maria Turoldo, mentre don Primo Mazzolari lo ha indicato come "lo spirito più cristiano del nostro secondo Risorgimento". Introdurrà e coordinerà la serata il giornalista Gabriele Colleoni.

I saluti iniziali saranno a cura di Maurizio Chieppe a nome della sezione Alpini di Verona e del Centro Studi Mario Balestrieri.

Beatificato dalla chiesa cattolica nel 2018, Olivelli può essere considerato un "martire della carità". Olivelli nel lager è stato infatti pienamente un "uomo per gli altri", per usare un'immagine cara al grande martire di Flossenbürg, Dietrich Bonhoeffer.

CEREA. DAL 4 AL 6 APRILE NELL'AREA EXP LA 20° EDIZIONE DI VINIVERI

Il mondo del vino secondo natura

Oltre 100 vignaioli provenienti da tutta Italia, Austria, Francia, Spagna, Portogallo e Slovenia

Sembra l'anteprima del Vinitaly. E' la ventesima edizione di ViniVeri, l'evento di riferimento per il mondo del vino secondo natura, che si terrà dal 4 al 6 aprile presso la storica location dell'AreaExp di Cerea.

Il tema di quest'anno, "Profonde radici, sguardo sul futuro", celebra il percorso pionieristico del Consorzio ViniVeri, che in vent'anni ha contribuito a creare e definire il movimento del vino naturale. Guardando sempre avanti: per questo per l'edizione 2025, per la prima volta, verrà applicata la speciale riduzione Under 25=25, l'ingresso a ViniVeri per tutti i maggiorenni nati nel nuovo millennio con biglietto dedicato e scontato a 25 euro.

"Venti edizioni, una pianta salda con solide radici di valori e passione. Vent'anni di crescita, di tenacia, di forza, di senso di comunità e condivisione di una filosofia produttiva e di vita. Vent'anni di germogli e cambiamenti che hanno visto il Consorzio ViniVeri sempre all'avanguardia: come custodi e testimoni dell'identità territoriale coniugata ad una concreta difesa dell'ambiente, ponendo alla base del proprio impegno l'essenzialità delle competenze in vigna e in cantina, unito alla centralità della



Il presidente di ViniVeri Paolo Vodopivec, la chef Arianna Gatti e la miglior sommelier d'Italia Zaira Peracchia saranno presenti nell'Area Exp di Cerea



qualità del vino e della sua piacevolezza. E continuiamo a farlo anche con questa edizione di ViniVeri dedicata proprio allo sguardo sul futuro, nostro e del vino: unendo il solco delle nostre esperienze con le richieste del mercato e delle nuove generazioni di consumatori per vini autentici, veri" - dichiara il presidente del Consorzio ViniVeri Paolo Vodopivec.

ViniVeri 2025: tre giorni dove, nei 4000 mq dell'Area Exp, i protagonisti saranno sia gli oltre 100 vignaioli provenienti da

tutta Italia, Austria, Francia, Spagna, Portogallo e Slovenia che presenteranno i loro vini, veri e propri racconti in bottiglia che incarnano il territorio, la storia e la passione di chi li produce, che il ricco calendario di appuntamenti che coinvolgerà sia gli appassionati wine lovers che gli addetti del settore.

Due degustazioni guidate, un convegno e un incontro-dibattito su tendenze del vino e nuove generazioni, due cene firmate saranno momenti centrali dell'evento,

esplorando il legame tra tradizione e innovazione, con uno sguardo attento alle sfide future e al ruolo sempre più rilevante delle nuove generazioni. Con un'attenzione particolare a voci e talenti femminili, protagoniste di un cambiamento culturale e di innovazione nel settore dell'enogastronomia come Arianna Gatti, riconosciuta come una delle chef emergenti più talentuose d'Italia e Zaira Peracchia, recentemente incoronata miglior sommelier d'Italia 2025 dal Gambero Rosso.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

GIOVEDÌ 3 APRILE ALLE 20:45 AL CAMPLOY

La mitomania della provincia veneta

“Perfect Days” è uno spettacolo scritto e interpretato dal veronese Nicolò Sordo

‘Perfect days’: la mitomania della provincia veneta di Nicolò Sordo, va in scena al Teatro Camploy giovedì 3 aprile alle ore 20.45 per uno spettacolo ricco di spunti di riflessione.

Lo spettacolo è scritto e interpretato dal veronese Nicolò Sordo apprezzato per la spiccata vena autoriale che gli ha valso premi come Corti teatrali in lingua veneta con Tajarse Fora e NdN – Network Drammaturgia Nuova con Camminatori della patente ubriaca, oltre al prestigioso premio Riccione Tondelli nel 2021 con Ok Boomer (Anch’io sono uno stronzo). In Perfect Days parla di temi scottanti: dalle dipendenze, al maschilismo, al razzismo fino al rapporto sempre più difficile, di buona parte della popolazione, col denaro.

La causale coincidenza con il film di Wim Wenders è attivata dalla canzone omonima di Loud Reed che si lega al personaggio che le sue canzoni. Lo scenario in cui si svolge è una pompa benzina e tutta la vicenda ruota attorno a questo luogo di provincia. Nella disperata e depressa provincia veneta, dove non si distingue il giorno dalla notte e la noia rende lo scorrere del tempo lentissimo, l’unico passatempo degli uomini della zona è andare a vedere



Una scena dello spettacolo al Camploy

le multietniche benzinaie della stazione di servizio, fornita di bar notturno e slot machine 24 su 24.

Leone, il gestore, è un maschio alfa che “non deve chiedere mai”, temuto e rispettato da tutti. Ha due clienti affezionati, “quasi amici”, che lo vengono a trovare la notte quando è solo: Mister Piz-za, il pizzaiolo del paese con la patente ritirata e seri problemi di alcol, una scoria tossica del SerT, e Lou Piang, un ragazzo che si veste come Lou Reed e non parla, se non per cantare le sue canzo-

ni. La pompa di benzina è un crocevia di disperati nottambuli e fonte di guadagno facile, ma quando Leone, in un raptus di megalomania, inizia a giocare con le sue stesse slot machine finisce l’idillio per lui, per le sue dipendenti, per i suoi clienti-amici e per la sua stazione di servizio. La lingua di riferimento è il dialetto che dà alla pièce potere espressivo denso e materico per parlare della marginalità. Con questo escamotage il testo diventa la fotografia di un luogo e delle persone che lo abitano, perfetta

palude underground.

In Perfect Days si perdono i soldi con le macchinette e il fegato con l’alcol – e “non la va mia tanto ben”.

Nicolò Sordo 1992, è nato a Colà. Di formazione classica e d’attore, debutta alla scrittura vincendo i premi Corti Teatrali con Tajarse Fora e Network Drammaturgia Nuova con Camminatori della patente ubriaca (rappresentato nei principali festival di nuova drammaturgia e premiato come miglior testo al Festival in Divenire).

TENNIS. DOPO IL SUCCESSO DELLA PASSATA EDIZIONE

Per gli Internazionali si va al 2026

Non si possono avere giocatori di alto livello per la sovrapposizione di altri tornei Atp

Sospesi gli Internazionali di Tennis Verona per il 2025. Dopo il successo della passata edizione, la prima nel nuovo circolo di Borgo Venezia, che aveva visto trionfare Federico Arnaboldi in finale contro Vilius Gaubas, la decisione è stata presa da Sports Center Verona non essendoci quest'anno le condizioni per garantire la qualità e il livello di competitività che questo evento merita.

Prima su tutte, la sovrapposizione, nella stessa settimana del torneo veronese, di altri tornei internazionali ATP 250 e Challenger 125. Per questi motivi l'ATP ha chiesto la riduzione dell'evento da Challenger 100 a Challenger 75, in contraddizione con le ambiziose prospettive di crescita auspiccate da Carlo Piccoli e Viktor Galovic.

"La scelta di quest'anno è dettata dalla coincidenza di altri importanti tornei ATP, che ha ridotto le possibilità di avere giocatori di alto livello al nostro torneo – commenta Viktor Galovic, Direttore sportivo del circolo -. Ciò non avrebbe reso giustizia agli standard e al livello dimostrato dagli Internazionali di Tennis Verona negli ultimi anni, e per questo abbiamo preferito optare per la sospensione dell'evento. Abbiamo



Due immagini dell'edizione 2024 degli Internazionali di tennis a Verona



chiesto all'ATP di programmare un torneo 100 o 125 in una nuova settimana a partire dal 2026. Tuttavia, continueremo a scommettere nella crescita dei giovani talenti, offrendo eventi di grande valore in cui assistere ai campioni del futuro".

Lo Sports Center Verona, nonostante la pausa di quest'anno, rimarrà il cuore pulsante del tennis a Verona, con novità importanti per gli appassionati dello sport con la racchetta. Sono previsti

due eventi importanti, che porteranno nella città scaligera alcuni tra i migliori giocatori italiani e le più promettenti stelle del tennis mondiale. Il circolo organizzerà infatti un torneo Open Nazionale e un ITF Junior, che rappresenta un'importante occasione di crescita per i giovani talenti, i quali potranno accumulare punti per le classifiche junior e respirare l'atmosfera dei grandi tornei.

"Lo Sports Center Verona rimane saldamente il pun-

to di riferimento per il tennis a Verona - afferma Carlo Piccoli, Amministratore Unico e legale rappresentante del circolo -. Questa è solo una pausa, necessaria per garantire edizioni future ancora più entusiasmanti e competitive. Siamo pronti a ripartire con eventi che coinvolgeranno dalle giovani promesse ai migliori tennisti italiani, per garantire al pubblico veronese lo spettacolo di questo fantastico sport".

Si prospetta dunque una stagione ricca di grandi eventi non solo tennistici per lo Sports Center Verona, in vista del ritorno degli Internazionali di Tennis Verona che, nei prossimi anni, continueranno a regalare emozioni e spettacolo al pubblico veronese.



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rüggister

EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rüggister

EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rüggister

EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rüggister

EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02